

# COMUNE DI VENEZIA

*Municipalità di Marghera  
Servizio Educativo*

## Spazio cuccioli “Dario e Federica Stefani”

*PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA  
SPAZIO CUCCIOLI STEFANI*

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



### **Educatrici**

**Fortuni Bianchi Francesca**

**Paola Luise**

# SPAZIO CUCCIOLI “ DARIO E FEDERICA STEFANI”

## Programmazione educativa anno scolastico 2015- 2016

Lo spazio cuccioli accoglie 16 bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni; attualmente non esistono liste di attesa, quindi i bambini vengono accolti durante tutto l'anno scolastico al momento della presentazione della domanda. In seguito all'abbassamento a 12 mesi della soglia di età dei bambini in ingresso al servizio ( in passato l'età di ingresso partiva dai 18 mesi) si è resa necessaria una rielaborazione sia della programmazione educativa generale (organizzazione degli spazi, degli arredi, dei tempi), sia di quella specifica (obiettivi di apprendimento).

La programmazione di questo servizio è pensata a partire dall'età dei bambini e dai bisogni legati al momento evolutivo; è finalizzata innanzi tutto al benessere e all'inserimento di ogni singolo bambino e ad alcuni obiettivi relativi alla sua evoluzione, alla famiglia, ai rapporti con la scuola dell'infanzia.

Il primo obiettivo che si pone l'educatrice all'ingresso del bambino allo spazio cuccioli è l'INSERIMENTO:

per inserimento si intende l'elaborazione da parte del bambino della separazione temporanea dalle figure parentali e l'acquisizione da parte sua della capacità di muoversi e usare l'ambiente in sicurezza e autonomia, di instaurare nuove relazioni con i coetanei e con adulti diversi dai familiari. L'inserimento è graduale, articolato in un tempo che si allunga giorno per giorno, modulato sulle capacità e sui bisogni del bambino.

Generalmente l'inserimento si evolve in tre fasi:

- attaccamento e fiducia nell'educatrice che si occupa dell'inserimento;
- raggiungimento della capacità da parte del bambino di riconoscere e muoversi nell'ambiente;
- riconoscimento e interazione con i pari e gli adulti presenti nel servizio.

**OBIETTIVI RISPETTO ALLA FAMIGLIA:** accoglienza del bambino in un ambito di sicurezza, benessere, apprendimento; supporto nell'educazione; integrazione e condivisione educativa tra spazio cuccioli e famiglia. (Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, durante l'inserimento).

**OBIETTIVI RISPETTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA:** integrazione tra i due servizi attraverso momenti educativi in comune e spazi vissuti insieme dai gruppi dei bambini, elaborazione del piano di offerta formativa, continuità educativa.

**OBIETTIVI RISPETTO AL BAMBINO:** favorire lo sviluppo psico- socio- affettivo; entrare in un sistema di comunicazione e di benessere al di fuori della famiglia in un ambiente vissuto comunque come sicurezza; favorire l'espressività e la creatività del bambino stesso (creatività come evoluzione della spontaneità); favorire il sistema delle conoscenze individuando e sviluppando i talenti di ogni singolo bambino in vista di una autonomia fisica ed emotiva.

La programmazione interviene quindi sull'ambiente, lo spazio, gli oggetti, le produzioni dei bambini.

Gli spazi e gli oggetti sono organizzati tenendo conto dell'età e dei bisogni dei bambini; favoriscono l'azione, l'autonomia e la comunicazione, sono modificabili a seconda dell'evoluzione dei bisogni, aprono agli apprendimenti e alla scoperta.

Ogni giorno viene proposta ai bambini una piccola situazione di gioco guidato negli spazi disponibili:

- spazio sensoperceptivo: incastri, costruzione, libri, macchinette, giochi musicali, letture guidate e raccontate, girotondi....
- Spazio cucina: giochi di manipolazione, di imitazione, gioco simbolico
- Atelier della manipolazione: nel bagno con l'acqua, in giardino con la sabbia, nella classe per la manipolazione del colore, la grafica, la pittura, la creta ecc.
- Spazio del movimento morbido, veloce, libero nel salone in comune con la scuola dell'infanzia, offre la possibilità di salire, scendere, saltare, sprofondare, correre, tirare e spingere oggetti, scivolare, provare l'equilibrio, lanciare, correre con i tricicli, rotolare; non sono presenti ostacoli ed è garantita la sicurezza fisica ed affettiva anche dalla presenza dell'adulto.

Il bambino agisce liberamente nell'ambiente e lo modifica in funzione dei suoi bisogni; si richiede al bambino di rispettare alcune piccole regole legate all'uso dello spazio in cui è possibile compiere le azioni (si può salire in alto dove ci sono i materassi ma non si può salire in piedi sui tavoli); oppure quando vengono proposti oggetti o materiali (il gioco con la farina si fa nell'angolo cucina, i libri si leggono nello spazio sensoperceptivo).

Ogni settimana viene proposta la seduta di psicomotricità che ha luogo nella sala appositamente attrezzata.

Con la seduta si intende offrire al bambino il massimo della possibilità espressiva attraverso il movimento, il gioco, il piacere sensomotorio, la simbolizzazione, la creazione.

Nella conduzione della seduta l'educatrice garantisce la sicurezza fisica ed emotiva, presta attenzione ai bisogni del bambino, osserva. L'educatrice cerca inoltre di non condizionare il bambino con la sua presenza utilizzando linguaggi verbali e non verbali mirati.

Per ciò che riguarda il rapporto con le famiglie sono previsti almeno due incontri annuali, per tutti i genitori, relativi all'organizzazione del servizio, alla presentazione della programmazione e all'evoluzione del gruppo dei bambini;

colloqui individuali di scambio di informazioni e osservazioni su ogni singolo bambino;

festa di natale e festa di fine anno con le famiglie e i bambini della scuola dell'infanzia.

## PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE:

Si fa presente che vista l'età del gruppo dei bambini e la continua presenza di bambini in inserimento durante quasi tutto l'anno scolastico, a volte le proposte guidate sono legate anche alle possibilità di realizzazione dell'attività stessa.

Durante l'anno scolastico, tempo permettendo, si usufruisce regolarmente dello spazio esterno dedicato ai bambini.

I bambini sono divisi in due gruppi:

- Gruppo A: bambini dai 2 ai 3 anni
- Gruppo B: bambini da 12 mesi a 2

### Lunedì

- Gruppo A: manipolazione acqua e sabbia nell'antibagno
- Gruppo B: giochi di movimento nel salone

### Martedì

- Gruppo A: seduta di psicomotricità
- Gruppo B: manipolazione acqua e sabbia nell'antibagno

### Mercoledì

- Gruppo A: grafica
- Gruppo B: seduta di psicomotricità

### Giovedì

- Gruppo A: giochi di movimento nel salone
- Gruppo B: giochi di manipolazione con materiali vari

### Venerdì

- Gruppo A: giochi di movimento
- Gruppo B: giochi di manipolazione con materiali vari

## **PROGETTO DI PRATICA PSICO-MOTORIA CON I BAMBINI DELLO SPAZIO-CUCCIOLI “STEFANI”.**

### **PREMESSA**

La pratica psico-motoria è una proposta educativa il cui principio fondamentale è quello di ascoltare le esigenze del bambino e di aiutarlo nello sviluppo armonico della persona.

Riconoscere i bisogni del bambino di questa età significa porsi in ascolto della sua espressività motoria: è attraverso l'azione e il gioco infatti che il bambino piccolo costruisce la sua storia più profonda e comunica con l'esterno esprimendosi con la tonicità, la mimica, lo sguardo, la postura, il gesto, la voce e le produzioni foniche in genere, l'occupazione dello spazio, il ritmo del corpo e del movimento.

La seduta di pratica psico-motoria rappresenta uno spazio-tempo privilegiato in cui poter manifestare la propria espressività motoria attraverso una adeguata organizzazione dello spazio e per mezzo di materiale specifico (cubi di gommapiuma, materassi, palle, cerchi, drappi, ecc.).

Una tale strutturazione dello spazio unita alla presenza di un adulto competente susciteranno nel bambino il piacere di agire attraverso giochi di equilibrio e squilibrio, dondolare, girare su se stessi, rotolare, strisciare, gattonare, aggrapparsi, camminare, salire, scendere, cadere, saltare, correre, ed ancora giochi di travestimento, di “far finta di” e giochi di costruzione. In questo modo il bambino potrà potenziare lo sviluppo della propria identità e contemporaneamente aprirsi alla relazione con il mondo esterno.

### **FINALITA' – OBIETTIVI**

-Promuovere una cultura del gioco che valorizzi la relazione educativa autentica tra adulto e bambino.

-Favorire una relazione di ascolto del gioco e dell'espressività motoria del bambino in un ambito di sicurezza fisica e psicologica.

-Favorire nei bambini, attraverso le conquiste del corpo, la ricerca della propria identità e contemporaneamente l'apertura nei confronti del mondo esterno.

-Offrire uno spazio in cui poter identificare le situazioni di disagio del bambino e favorire una loro elaborazione nell'ambito di obiettivi educativi.

### **TEMPI E SPAZI**

All'interno della scuola “Stefani” vi è una “sala di psico-motricità” adeguatamente attrezzata.

Si prevedono 2 sedute settimanali, eventualmente se ne potrà aggiungere una terza al venerdì mattina.